

un anno di eventi nei luoghi della sua vita

primi eventi

VENEZIA
sabato 16 settembre - ore 20,30
SPLENDORI DELLA SCUOLA
VENEZIANA
Concerto dedicato a Vittorio Cini
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

VENEZIA
lunedì 18 settembre - ore 18,00
Cerimonia di inaugurazione della
lapide nella Sala del Consiglio
intitolata a Vittorio Cini
ATENEVO VENETO

MONSELICE
sabato 23 settembre - ore 10,00
Incontro tra ferraresi
Vittorio Sgarbi vs Vittorio Cini
Un restauro esemplare
CASTELLO CINI DI MONSELICE

VENEZIA
domenica 24 settembre - ore 11,00
Santa Messa "dei Tre Papi"
con un ricordo di Vittorio Cini
Musiche di W.A. Mozart
CHIESA DI SAN ROCCO

Associazione
I Luoghi di Festival Galuppi
Baldassare
www.festivalgaluppi.it

in collaborazione con

ATENEVO VENETO
www.ateneoveneto.org


Rocca di
Monselice
Srl
www.castellodimonselice.it


www.scuolagrandesanrocco.org

40°

ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

VITTORIO CINI

FERRARA 20 FEBBRAIO

1885
1977

VENEZIA 18 SETTEMBRE

VITTORIO CINI alla Biennale di Venezia, 1932

IMPRESARIO
Eur, Palazzo della Civiltà e del Lavoro - Roma

Castello Cini di Monselice

Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia
MECENATE

Piero di Cosimo - Madonna col bambino e due angeli
Galleria di Palazzo Cini a San Vio - Venezia

COLLEZIONISTA



Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977)

Compiuti gli studi a Venezia, in Svizzera e a Londra, si era formato all'etica del lavoro e dell'impresa, prima collaborando con l'azienda paterna specializzata in opere di costruzioni e infrastrutture, poi avviando nei medesimi settori con proprie ditte rilevanti iniziative negli anni '10, promuovendo inoltre società di navigazione, di armamento e di assicurazioni.

Dopo la prima guerra mondiale, cui partecipò da volontario quale ufficiale di cavalleria, si stabilì a Venezia, ove aveva acquistato il palazzo sul Canal Grande a San Vio e intrecciò un saldo legame con gli ambienti cittadini, primo fra tutti con Giuseppe Volpi, sviluppando interessi in imprese di costruzioni (la società per l'edificazione del quartiere di Marghera), finanziarie (Credindustria), elettriche (Società "Cellina", Sade), siderurgiche, tessili (Cotonificio Veneziano), del turismo d'élite (Ciga), telefoniche, di comunicazioni e di trasporti.

Il 19 giugno 1918 aveva sposato la grande attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli da cui ebbe quattro figli (Giorgio, Mynna e le gemelle Ylda e Yana). Tra le numerose cariche fu Commissario straordinario e poi Presidente della società siderurgica Ilva (dal 1921 al 1939), Fiduciario del governo per il riassetto della struttura agraria del ferrarese (1927), senatore del Regno dal 1934 e, dal 1936, commissario generale dell'Ente Esposizione Universale di Roma (E42). Al culmine della sua multiforme attività imprenditoriale e finanziaria era presente in ventinove complessi aziendali.

Nominato Conte di Monselice nel 1940, si dissociò dal regime fascista nel giugno 1943 - dopo essere stato per circa quattro mesi ministro delle comunicazioni - anticipando il pronunciamento del Gran Consiglio del 25 luglio e per questo fu catturato il 23 settembre dai tedeschi e internato nel campo di concentramento di Dachau. Liberato avventurosamente dopo parecchi mesi di prigionia, nel giugno 1944, dal figlio Giorgio, sostenne, anche con consistenti contributi finanziari, il movimento della Resistenza.

Il 31 agosto 1949, a soli 30 anni, Giorgio morì in un incidente di volo presso Cannes. Il padre in sua memoria istituì il 20 aprile 1951 la Fondazione che ne porta il nome, destinando ad essa e al restauro dell'Isola di S. Giorgio Maggiore - ristrutturata a scopi culturali, sociali e formativi ed espositivi - un consistente patrimonio.

Vittorio Cini è sepolto, assieme ai suoi familiari, alla Certosa di Ferrara.



Vittorio Cini



Lyda Borelli

Mostra a Palazzo Cini, Venezia
dal 1/9 al 15/11/2017



da sinistra: Yana, Ylda, Giorgio e Mynna
figli di Lyda Borelli e Vittorio Cini



Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia sede della



fondazione
GIORGIO CINI



Giorgio Cini



CONCERTO DEL FESTIVAL GALUPPI DEDICATO A VITTORIO CINI

I VIRTUOSI VENETI

Direttore

_Diana D'Alessio

Trombe

_Piergiuseppe Doldi,

_Mirko Bellucco

Flauto

_Enzo Caroli

Oboe

_Paolo Brunello

Violino principale

_Guglielmo De Stasio

Violini primi

_Pucci Baldan

Violini secondi

_Paola Fasolo

_Costanza Benedettelli

Viole

_Francesco Lovato

_Francesca Levorato

Violoncelli

_Giuseppe Barutti

_Alvise Stiffoni

Contrabbasso

_Massimo Frison

Clavicembalo

_Silvio Celeghin

Soprano

_Floriana Fornelli

ANTONIO VIVALDI

(1678 -1741)

Concerto per due trombe e archi
in Do maggiore RV537

Allegro, Adagio, Allegro

ANTONIO VIVALDI

(1678 -1741)

Concerto per flauto e archi in Re
maggiore *Il Cardellino* RV428

Allegro, Cantabile, Allegro

TOMMASO ALBINONI

(1671 - 1751)

Concerto per oboe e archi
in Re minore

Allegro e non presto, Largo, Allegro

GIUSEPPE TORELLI

(1658 - 1709)

Concerto per tromba e archi
in Re Maggiore

Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro

ANTONIO VIVALDI

(1678 -1741)

Concerto per flauto, oboe e archi
in Do maggiore RV535

Allegro molto, Largo, Allegro

BALDASSARE GALUPPI

(1706 - 1785)

Dixit Dominus in Sol minore
per coro e orchestra

CANTORI VENEZIANI

Formazione storica nello scenario della coralità veneziana, sicuramente una delle più longeve. La sua costituzione risale al 1975 ma già nell'anno successivo l'organico superava il centinaio di coristi, per lo più giovani studenti delle scuole primarie e secondarie di Venezia e del circondario. Il crescente entusiasmo spingeva Davide Liani e la sua assistente Maestro Mara Bortolato, a impegnare il coro in repertori impegnativi e ambiziosi progetti. Erano gli anni delle registrazioni con la RAI e la BBC, delle collaborazioni con la Biennale Musica, Teatro La Fenice e il Festival Città di Castello, delle numerose trasferte estere e delle registrazioni di dischi. La filosofia del "coro aperto" ha portato negli ultimi anni alla realizzazione di importanti progetti musicali poco noti al grande pubblico, quali Chichester Psalms di L. Bernstein; la Messa di Gran di F. Lizst; la Cantata St. Nicholas di B. Britten e di recente il Budavari Te Deum di Z. Kodály eseguito in occasione dei festeggiamenti dei 40 anni di attività. Nell'attuale formazione la corale ha intrapreso nuovi percorsi che la vedono impegnata in esecuzioni di composizioni contemporanee, alcune delle quali sono state composte espressamente per il Coro, poco eseguite, in maniera tale che si riscoprano assieme suoni e opera al di là del tempo. L'Associazione Corale Cantori Veneziani, della quale i Cantori Veneziani fanno parte, comprende altre tre realtà destinate ad attività corali di bambini ed adolescenti. Di particolare prestigio quella dei Piccoli Cantori Veneziani che collabora stabilmente con il Gran Teatro "La Fenice" di Venezia. La direzione artistica e l'orchestrazione sono curate dal Maestro Diana D'Alessio e da uno staff di collaboratori.

ORCHESTRA I VIRTUOSI VENETI

L'Ensemble I Virtuosi Veneti, costituito da musicisti che insegnano nei più prestigiosi Conservatori d'Italia e che sono o sono stati prime parti soliste di orchestre lirico-sinfoniche e di ensemble e complessi come I Solisti Veneti, I Solisti Italiani, l'Arte dell'Arco, La Magnifica Comunità e altri, è nato per iniziativa di Alessio Benedettelli. I musicisti che compongono questo ensemble hanno avuto importanti esperienze lavorando con direttori d'orchestra come George Prêtre, Kurt Masur, Karl Böhm, Elhiau Inbal, Claudio Abbado, Kiril Kondrascin, Yuri Temirkanov, Yuri Aronovitch, Riccardo Muti e altri ancora. L'ensemble, è in grado di presentarsi nella sua formazione tipo composta da una quindicina di musicisti più eventuali solisti o anche in formazione di duo, trio, quartetto, ecc. Questo spaziare tra formazioni così diverse permette al suo insieme di affrontare musiche che vanno dal periodo barocco agli autori contemporanei e viventi. In questi anni I Virtuosi Veneti sono stati presenti nei più importanti eventi nazionali e internazionali. La fama e la serietà di questo ensemble, oltre l'alto livello artistico, permettono la collaborazione con solisti di chiara fama, vincitori di premi internazionali come il Concorso di Monaco di Baviera (ARD), Premio Paganini a Genova, Premio Kreisler a Vienna, e altri. La possibilità di lavorare con questi grandi solisti pone I Virtuosi Veneti in una posizione privilegiata, di particolare prestigio, tanto da far distinguere l'ensemble da tutti gli altri complessi.



LA FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI È DEPOSITARIA DELL'ARCHIVIO PRIVATO DI VITTORIO CINI (FERRARA, 20 FEBBRAIO 1885 - VENEZIA, 18 SETTEMBRE 1977) - IMPRENDITORE, MECENATE, COLLEZIONISTA, PROTAGONISTA DELLA STORIA E DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE E CULTURALE DEL XX SECOLO - E DI ALTRI SUOI FAMILIARI E INTRAPRENDE INIZIATIVE PER PERPETUARNE E ONORARNE LA MEMORIA.

ATTIVITÀ IN CORSO:

dal 2006 - Riordinamento, inventariazione, catalogazione e gestione dell'Archivio privato di Vittorio Cini e familiari, notificato;

dal 2007 - Iniziative in memoria di Vittorio Cini, Giorgio Cini, Lyda Borelli, Yana Alliata di Montereale, Ylda Guglielmi di Vulci, Mynna Ferraro, a Venezia, Ferrara, Roma ecc.

dal 2013 - **Biografia multimediale di Vittorio Cini** (imprenditore, mecenate, collezionista, i luoghi, le opere, gli incontri): raccolta di diversi materiali documentari e realizzazione di virtual tour dei luoghi;

2015 - Partecipazione a **Expo Venice Aquae**, maggio-ottobre 2015;

2015 - Partecipazione al **Festival del Medioevo di Gubbio**, 30 settembre - 4 ottobre 2015;

2016 - In concomitanza con la mostra **Mindful Hands** materiale per il Festival del Medioevo di Gubbio, 2016;

2017 - Cura della mostra **Lyda Borelli e il primo divismo del cinema in Italia** al Ferrara Film Festival dal 21 al 26 marzo 2017;

2017 - Contributi alla mostra **Lyda Borelli primadonna del Novecento** a cura di Maria Ida Biggi, - Galleria di Palazzo Cini a San Vio dal 1 settembre al 15 novembre 2017 - e al volume **Il teatro di Lyda Borelli** (Fratelli Alinari, Firenze) a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni.

Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche.

PROGETTI COMPLETATI, IN CORSO E IN FASE DI ATTIVAZIONE

Restauro (opere murarie, nuove finestre e arredo ligneo) e impianto di deumidificazione della **Sala del Consiglio dell'Ateneo Veneto** (di cui Vittorio Cini fu socio residente dal 1936 e onorario dal 1964) che è stata a lui intitolata; realizzazione dei virtual tour di tutte le sale.

Restauro dei due portoni lignei della Chiesa dei Gesuati (di cui Vittorio Cini fu parrochiano per 60 anni), cui si è aggiunto l'inserimento di vetri a piombo policromi nel portoncino dell'ingresso principale; restauro dei mobili e arredi dell'archivio parrocchiale; completamento del parco giochi del patronato; realizzazione del virtual tour e sito internet.

Completamento del **restauro del grande dipinto su tavola di Lorenzo Costa** (pittore ferrarese), donato da Vittorio Cini alla Fondazione Giorgio Cini per la sede sull'Isola di San Giorgio.

Restauro del pianoforte Jakesch a San Giorgio.

Finanziamento dal 1 gennaio 2013 della **borsa di studio triennale "Lyda Borelli"** nel 125° anniversario della nascita, finalizzata alla costituzione di un fondo presso il "Centro studi per la ricerca documentale sul Teatro e il Melodramma europeo" della Fondazione Giorgio Cini e successive pubblicazioni e mostre.

Contributo per il restauro e analisi approfondite dei materiali (archeometriche e di fluorescenza ecc.) dei capolavori delle **collezioni di smalti a Palazzo Cini** a San Vio, presentati a convegni presso il Museo del Louvre a Parigi e alla Fondazione Cini.

Restauro del Polittico su tavola di Lorenzo di Niccolò (struttura di sostegno posteriore e consolidamento della pellicola pittorica) a Palazzo Cini a San Vio.

Interventi nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio (donazione di arredi e comodato di opere varie, aggiornamento cataloghi e pubblicazioni informative).

Costituzione di una **piccola biblioteca in memoria di Vittorio Cini** presso la sede del Centro di Eccellenza della **Compagnia della Vela** a San Giorgio (scaffalature e integrazione del fondo librario).

Pubblicazione di un **cofanetto con CD** delle sinfonie in occasione del festival **Alfredo Casella** di Torino nell'aprile 2016.

Finanziamento di una **borsa di studio per la catalogazione dell'Archivio Egisto Macchi** presso l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini nel 2016.

Pubblicazione di un grande volume illustrato storico-artistico sulla chiesa e il monastero di San Giorgio Maggiore.

Presentazione della collezione di Miniatore della Fondazione Giorgio Cini.

Reperimento di contributi per la ripresa di prestigiose pubblicazioni della Fondazione Giorgio Cini interrottesi per mancanza di fondi.